

**ISTITUTO D' ISTRUZIONE SUPERIORE**

**" E. FERRARI " BATTIPAGLIA - SA -**  
Via R. Jemma

**PROGRAMMA SVOLTO**

**ANNO SCOLASTICO 2018-2019**

**CLASSE IV PTS SEZIONE A**

**INDIRIZZO : ABBIGLIAMENTO E MODA**

**DISCIPLINA : TECNOLOGIE APPLICATA AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI**

**DIPARTIMENTO : ABBIGLIAMENTO E MODA**

**DOCENTE : PROF ANGELO VERLOTTA- MARIA GRAZIA VERDINO**

**1. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA**

La classe composta da 27 alunne, di cui n. 4 non frequentante o trasferite . Prioritaria, è stato per un' oculata scelta del percorso formativo, è la conoscenza dei livelli di partenza degli alunni e dell' ambiente in cui si opera. Un accurato esame della situazione iniziale consente di intraprendere azioni mirate di consolidamento e, se necessario, di recupero, prima di procedere oltre con lo sviluppo del programma.

Le osservazioni, i colloqui dei livelli iniziali hanno evidenziato che la maggior parte delle allieve ha acquisito, con un sufficiente grado di consapevolezza, concetti fondamentali e procedure, è capace di utilizzare gli strumenti a disposizione e ha raggiunto un buon livello di organizzazione del metodo di studio.

L' inizio dell' anno scolastico è stato dedicato, ad una revisione dei principali argomenti studiati durante il terzo anno, per poter più agevolmente continuare il dialogo educativo-didattico.

Il comportamento delle allieve risulta corretto, la partecipazione è attiva per la maggior parte di loro, per alcune si evidenziano lacune nella preparazione di base che non sempre si cerca di colmare con lo studio puntuale.

Nel corso dell' anno scolastico si è sempre cercato il dialogo costante con le famiglie delle discenti per la crescita culturale ed umana di queste ultime. Tempo dedicato: le prime due settimane circa.



#### **FONTI DI RILEVAZIONE DEI DATI:**

- griglie, questionari conoscitivi
- tecniche di osservazione
- X colloqui con gli alunni**
- X colloqui con le famiglie**

## **2. CONTENUTI DEL PROGRAMMA svolto**

- **Modulo n°1** " -Richiami degli argomenti propedeutici - Preparazione della filatura, filato cardato, pettinato titoli dei filati, " controllo qualità e norme di sicurezza".

**Competenza attesa alla fine del modulo :** Saper riconoscere le principali procedure preparatorie, saper distinguere un filato cardato dal filato pettinato .

Capire l'importanza dei controlli preliminari mediante l'ausilio di attrezzature e laboratori .

- **Modulo n°2** " Tecnologia di tessitura, tessuti a navetta, maglia, a trecce e a rete , T.N.T., accoppiato, tessuto e telai Jacquard . Controllo qualità sui tessuti – controlli mediante analisi di laboratorio "

**Competenza attesa alla fine del modulo :** Riuscire a comprendere il processo di filatura . Essere consapevole che esistono diversi tipi di filatoi, in funzione del tipo di fibra e delle sue caratteristiche. Conoscere e saper distinguere, ai fini del loro campo di impiego i vari tipi di filati. Conoscere la differenza di strategia tecnologica del tessuto a navetta e quello a maglia, nonché il ciclo di lavorazione . Vari esempi sviluppati in laboratorio.

- **Modulo n°3** " Etichettatura e manutenzione, simbologia mediante normative vigente"

#### **Competenze attesa :**

Riuscire a leggere un'etichetta e saper riconoscere i vari simboli. Saper distinguere ciò che è obbligatorio, che l'etichetta deve riportare, da quello facoltativo.

Essere consapevoli che esiste una normativa precisa, ex legge 883 e (Regolamento UE n. 1007/11) Esempi nel laboratorio .

- **Modulo n°4** " Concetto di qualità e Controllo qualità, classificazione dei difetti "

**Competenza attesa alla fine del modulo :** Conoscere il concetto e l'organizzazione della qualità ad esempio all'interno di una azienda, Saper riconoscere i vari difetti che possono essere presenti nei tessuti . Concetto di qualità intesa come organizzazione e implementazione di norme procedurale , collegate alla produzione del prodotto. Saper riconoscere e rendere accettabile la presenza di difetto,



con l'applicazione dove possibile di tolleranze di lavorazioni . Il criterio di controllo, controllo a campione ecc.

## **5. METODOLOGIE**

Nella prima parte dell'anno scolastico sono stati ripresi argomenti che gli studenti hanno già affrontato negli anni precedenti, con l'obiettivo di recuperarne e consolidarne l'acquisizione, necessaria a seguire proficuamente il corso di studi del nuovo anno scolastico.

Lo strumento didattico principale è stata la lezione dialogata, per permettere agli studenti di intervenire nella costruzione dell'itinerario culturale.

Il lavoro didattico è stato organizzato in modo da favorire l'apprendimento per problemi (problem solving).

Lo spunto dei nuovi argomenti, via via introdotti, è stato individuato in problematiche concrete e/o applicative. Pertanto verranno sistematicamente utilizzati stimoli di inizio, di ampliamento o di precisazione della teoria.

Sono stati effettuati colloqui per far acquisire all'allievo la capacità di analizzare e esporre i vari argomenti.

Il libro di testo consigliato, è stato punto di riferimento e strumento insostituibile.

Sono stati programmati di volta in volta interventi individualizzati o generalizzati per il recupero di carenze sugli argomenti trattati e dei prerequisiti richiesti per lo studio dei moduli successivi.

Si è fatto ricorso, anche a lavori di gruppo, riuscendo a stimolare i discenti ad un'organizzazione razionale del lavoro, favorendo la capacità di dialogare e confrontarsi con gli altri, sviluppando la fantasia creativa e la capacità di analisi critica.

## **6. STRUMENTI DIDATTICI**

Per dare agli studenti elementi di riflessione e stimoli alla comprensione e produzione, si utilizzeranno per lo più modelli autentici:

- a) Testi adottati: Tecnologie applicata ai materiali e ai processi produttivi - .
- b) Sussidi didattici: Internet.
- c) laboratori.

## **7. VERIFICHE E VALUTAZIONE**

La verifica, quale momento di controllo dei processi di apprendimento degli alunni e del processo didattico della programmazione in atto, mi ha permesso di:

- 1) diagnosticare specifici elementi della lingua nei quali i singoli studenti o gruppi incontrano difficoltà;
- 2) determinare quanto hanno appreso gli studenti, quale livello hanno raggiunto e in quale misura l'obiettivo è stato raggiunto dallo studente;
- 3) verificare la validità e l'efficacia del mio insegnamento.

Come già previsto dalla programmazione, le verifiche sono consistite essenzialmente in prove orali. Per alcuni argomenti sono stati eseguite anche delle verifiche scritte.

La produzione orale, oltre alle interrogazioni, è stata verificata attraverso qualsiasi intervento dell'allieva.

Nel processo curricolare si è incontrata la valutazione tre volte:

- 1) all'inizio dell'anno scolastico come "valutazione d'ingresso", anche per testare la classe prima della programmazione ;
- 2) Prove scritte mediante relazione sui principali argomenti trattati ;
- 3) durante l'anno scolastico come "valutazione formativa";
- 4) alla fine dell'anno scolastico come "valutazione finale".

La valutazione finale si è basata fondamentalmente su tre punti:

- 1) partendo dai dati emersi, prove scritte , e dalla valutazione delle singole prove orali;
- 2) tenendo conto del livello di partenza;
- 3) è stata integrata con altri elementi quali: socializzazione, comportamento, partecipazione, impegno ed interesse, metodo di studio.

Data, Battipaglia 05/06/2019

Firma

Le Allieve

Prof Angelo Verlotta  
Prof.ssa Maria Grazie Verdino

*Sarah Russo*  
*Michele El Hileli*  
*Geacardine Fiviani*

*Angelo Verlotta*  
*Maria Grazie Verdino*

*ba*